

Comunicato stampa

«Caro direttore, torneremo al lavoro solo con garanzie certe»

**Grande manifestazione sabato primo luglio
ore 14.00, debarcadere di Locarno**

Locarno/Bellinzona 29.06.2017

«Tornate a lavorare perché ci create un grave pregiudizio». Questo, in estrema sintesi, il tenore del messaggio della direzione NLM rivolto ai sindacati e alle maestranze in sciopero. Ma non è il personale ad aver creato questa situazione.

L'assemblea odierna dei lavoratori e delle lavoratrici, ha valutato la richiesta della direzione e ha ribadito le proprie rivendicazioni: si tornerà al lavoro solo in presenza di chiare garanzie occupazionali e contrattuali. Dal momento che la NLM sarà partner del costituendo consorzio, le maestranze invitano il proprio datore di lavoro a farsi carico delle rivendicazioni nelle opportune sedi. «Pretendere che i lavoratori licenziati tornino come se nulla fosse al lavoro, è perlomeno sorprendente e pretestuoso» ha detto il segretario sindacale del SEV Angelo Stroppini.

Ricordiamo che i dipendenti hanno deciso di incrociare le braccia in risposta al licenziamento collettivo. Questo è il punto da cui occorre partire per proseguire il dialogo teso alla ricerca di una soluzione nell'interesse dei dipendenti, dell'occupazione, del territorio, del servizio pubblico e del turismo. «Dipendenti e sindacati sono i primi a volere uscire il più presto possibile dalle secche, chiedono pertanto agli attori pubblici e privati di assumersi davvero le loro responsabilità» ha aggiunto Enrico Borelli, segretario cantonale di UNIA.

«I sindacati sono consapevoli che questa delicata situazione possa creare dei problemi a livello internazionale» ha aggiunto Angelo Stroppini. Ragion per cui maestranze e sindacati invitano la direzione NLM a segnalare al Ministero italiano delle infrastrutture e dei trasporti l'attuale vertenza, affinché prenda contatto con le persone di riferimento della Confederazione svizzera.

I sindacati sono pronti a fare la loro parte, ben sapendo che non possono chiudere gli occhi sul destino delle persone licenziate e delle loro famiglie. «A loro è dedicata la manifestazione di sabato primo luglio, con ritrovo alle 14.00 al debarcadere di Locarno. A loro e a tutti coloro che credono che il lavoro si declini soprattutto con la dignità e i diritti» hanno concluso Enrico Borelli e Gianluca Bianchi di UNIA.

Oggi, infine, il personale in sciopero ha accolto una delegazione dei rappresentanti dei sindacati italiani CGIL, CISL e UIL.

Lo sciopero, intanto, continua anche domani.